Martedi' 30/04/2024

Ddl intelligenza artificiale: le disposizioni in materia di lavoro

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Il Consiglio dei Ministri ha recentemente approvato un disegno di legge per lâ€™introduzione di disposizioni in materia di intelligenza artificiale (AI) in diversi settori.
Le norme intervengono in cinque ambiti: la strategia nazionale, le autoritÃ nazionali, le azioni di promozione, la tutela del diritto di autore, le sanzioni penali.Â
In merito alla promozione dellâ€™IA nei settori produttivi sono previste disposizioni anche in materia di lavoro. Viene applicato il principio antropocentrico allâ€™utilizzo dellâ€™IA, chiarendo che lâ€™intelligenza artificiale puÃ² essere impiegata:
- per migliorare le condizioni di lavoro;
- per tutelare lâ€™integritÃ psico-fisica dei lavoratori;
- per accrescere la qualitÃ delle prestazioni lavorative e la produttivitÃ delle persone in conformitÃ al diritto dellâ€™Unione europea.

Anche per il lavoro, come per gli altri settori, viene ribadito il principio di equitÃ e non discriminazione, stabilendo che lâ€™utilizzo dei sistemi di IA per lâ€™organizzazione o la gestione del rapporto di lavoro non puÃ² in nessun caso essere discriminatorio.
Viene inoltre istituito, presso presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, unÂ Osservatorio sullâ€™adozione dei sistemi di IA.Â
Per le professioni intellettuali, si stabilisce che il pensiero critico umano debba sempre risultare prevalente rispetto allâ€™uso degli strumenti di intelligenza artificiale, che puÃ² riguardare solo le attivitÃ di supporto allâ€™attivitÃ professionale. Per assicurare il rapporto fiduciario tra professionista e cliente si Ã¨ stabilito, inoltre, che le informazioni relative ai sistemi di intelligenza artificiale utilizzati dal professionista debbano essere comunicate al cliente con linguaggio chiaro, semplice ed esaustivo.

https://www.governo.it